



COMUNE DI PERCILE
Città Metropolitana Roma Capitale

Prot. n. 1253

Percile, 13.06.2018

Regione Lazio
Direzione Regionale ambiente e sistemi Naturali
Via del Pescaccio 96/98– 00166 Roma

C.a. Direttore Vito Consoli
vconsoli@regione.lazio.it
direzione_ambiente@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio
Direzione Regionale ambiente e Sistemi Naturali
Area Foreste e Servizi Ecosistemici
Viale del Tintoretto, 432 – 00142 Roma

c.a. Dirigente Dott.ssa De Martino Filippa
fdemartino@regione.lazio.it

Oggetto: Tenuta Demaniale Regionale “LAGO” – (ex ASDF - Ministero Agricoltura e Foreste)
Richiesta Stipula convenzione tra Regione Lazio - Ente Parco Naturale Regionale dei Monti
Lucretili - e Comune di Percile.
Rif. Vs. Comunicazione del 12.06.2018 – Bozza Convenzione. – Ipotesi Progettuale

La tenuta demaniale, con una estensione di circa 900 ettari ha rappresentato e rappresenta, per la comunità di Percile, una opportunità di sviluppo socio economico di importanza primaria ed al contempo si sente forte l'esigenza di una valorizzazione finalizzata alla tutela ambientale, storico culturale ed agro silvo pastorale per porre le forti basi di uno sviluppo sociale serio e duraturo.

Da tener presente che, proprio per questa ragione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto dell'11 Febbraio 2008 inseriva, nelle zone a protezione umide internazionali secondo il trattato di Ramsar e quale 51^ zona umida in Italia, i “Lagustelli di Percile” due preziosi laghi di origine carsica posti all'interno del sito demaniale.

Insistono sull'area, inoltre, diversi edifici derivanti dall'ex gestione ex ASFD nonché alcune presenze archeologiche dell'antico abitato di Percile "Castrum Laci" databile intorno al X^o sec.

Le presenze archeologiche, trattate anche dalla Sovrintendenza del Lazio con diverse pubblicazioni, potrebbero essere, se valorizzate, un elemento di notevole rilevanza scientifico culturale.

Dopo un periodo in cui si intravedeva un miglioramento con le convenzioni stipulate tra Regione Lazio, Ente Parco Naturale dei Monti Lucretili e Comune di Percile, le stesse scadute nel 2014 non sono state di fatto rinnovate, lasciando una delle più belle ed interessanti aree dei Lucretili in stato di semi abbandono.

La scrivente amministrazione, in accordo con gli enti in indirizzo, vuole intraprendere un serio percorso per ridare all'area quella seria funzionalità che riguarda, da una parte la tutela ambientale della biodiversità e delle risorse idriche presenti ma, anche di uno sviluppo agro-silvo-pastorale quale volano di uno sviluppo socio economico per l'intera collettività.

Di seguito in sintesi alcune delle riflessioni sullo sviluppo dell'area che lo scrivente Comune vuole perseguire

Premessa

Il progetto di una seria riqualificazione deve partire necessariamente ed inequivocabilmente da quello che era in origine la Tenuta demaniale, dalla sua storia, dalla sua evoluzione e dai suoi primi attori che, negli anni '60', capendone le enormi possibilità, la resero una piccola perla delle montagne dell'Alta Valle dell'Aniene e che, oggi, dopo tanti anni purtroppo versa in condizioni estremamente precarie, in forte degrado *ed in qualche caso rappresenta un serio pericolo per la pubblica incolumità.*

La tenuta nasce dall'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed incardinata nel sistema delle ASFD (Aziende di Stato per le Foreste Demaniali) alla fine degli anni '60, più precisamente nel 1958, divenne subito, per l'economia di Percile, un punto di forza con l'apertura del cantiere forestale con le attività zootecniche, allevamento principalmente di bovini, di uno sviluppo attento e pionieristico con un sistema eccezionale di viabilità, di condotte idriche le quali, servivano per le persone, per gli animali ed irrigavano l'intera tenuta di circa 900 ettari.

Da quel periodo e fino agli inizi degli anni '90 la tenuta vide costruire infrastrutture, quali come dicevamo strade, condotte idriche ed elettriche, fontanili, punti di abbeveraggio ma anche casermette dedicate ai servizi dei Forestali, capannoni per il ricovero degli animali, stalle ed altri locali per l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorali.

L'Azienda di Stato in quegli anni vive e vede uno sviluppo considerevole sotto l'aspetto delle attività agricole ma anche soprattutto volano di benessere per l'intera comunità di Percile, creando lavoro ed occupazione, creando aspettative per una vita ed un modello di sviluppo migliore e di elevato spessore per l'intera popolazione.

La tenuta demaniale, con una estensione di circa 900 ettari, ha rappresentato e rappresenta ancor di più oggi, in un quadro generale e nazionale complesso sotto il punto di vista socio economico e di sviluppo occupazionale, una opportunità unica per la comunità di Percile, a cui si aggiunge una valorizzazione, da porre seriamente in atto, per quanto riguarda la tutela ambientale, la ricerca scientifica legata alla sua preziosa biodiversità e la ricerca archeologica con il Castrum.

Da tener presente che, proprio per questa ragione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto dell'11 Febbraio 2008 inseriva, nelle zone a protezione umide internazionali secondo il trattato di Ramsar, quale 51^ zona umida in Italia, i "Lagustelli di Percile" due preziosi laghi di origine carsica posti all'interno della tenuta, un particolare sistema di Sinkole.

Da non sottovalutare, ma bensì da approfondire, oltre ai diversi edifici derivanti dall'ex gestione ex ASFD, anche alcune interessanti presenze archeologiche dell'antico abitato di Percile "Castrum Laci" databile intorno al X^ sec.

Le presenze archeologiche, trattate anche dalla Sovrintendenza del Lazio con diverse pubblicazioni, potrebbero essere, se valorizzate, elementi per aprire un altro importante capitolo sullo sviluppo e la conoscenza dell'intera area.

Dopo un periodo in cui si intravedeva un miglioramento con le convenzioni stipulate tra Regione Lazio, Ente Parco Naturale dei Monti Lucretili e Comune di Percile purtroppo, scadute nel 2014, non sono state di fatto rinnovate, lasciando una delle più belle ed interessanti aree dei Lucretili in stato di semi abbandono.

La scrivente amministrazione, in accordo con gli enti preposti, vuole intraprendere un serio percorso per ridare all'area quella seria funzionalità che riguarda, da una parte la tutela ambientale della biodiversità e delle risorse idriche presenti ma, anche di uno sviluppo agro-silvo- pastorale quale volano di uno sviluppo socio economico per l'intera collettività.

Proposta progettuale di riqualificazione

Il Comune di Percile, a tal fine, in stretto accordo con la Regione Lazio , il Parco dei Lucretili ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, propone la realizzazione di alcuni punti ed attività volti alla riqualificazione dell'intera area, nello specifico sotto elencati:

- 1) Esatta mappatura dell'intera area demaniale con individuazione precisa del perimetro con strumentazione GPS riportata su mappa catastale aggiornata, ivi compresi i fabbricati, le strade comunali, intercomunali e vicinali.
- 2) Regolarizzazione di tutta l'area con le planimetrie aggiornate depositate in catasto.
- 3) Ripristino dei confini e delle recinzioni con le relative tabelle di riferimento.
- 4) Eliminazione di tutto l'amianto presente nell'area e suo corretto smaltimento.
- 5) Eliminazione di tutto il materiale obsoleto e pericoloso per la pubblica incolumità (ad esempio il filo spinato)
- 6) Sostituzione dei gard rail con opportuni elementi in legno.
- 7) Mappatura e rifacimento di tutta la rete idrica costruita all'epoca delle ASFD.
- 8) Mappatura e opera di tutela delle sorgenti, dei corsi d'acqua e dei fontanili.
- 9) Ristrutturazione della Stazione della Porcareccia ed annesso deposito, ripristino della voliera, regolarizzazione urbanistica e catastale.
- 10) Ristrutturazione del borgo delle "Capanne della Canalicchia" regolarizzazione urbanistica e catastale.
- 11) Ristrutturazione dei manufatti in località "S. Oliva" e dei fontanili, regolarizzazione urbanistica e catastale.
- 12) Riqualificazione dei manufatti fienile e stalla in prossimità dei laghi, eliminazione amianto regolarizzazione urbanistica e catastale, verifica della possibilità di rimozione delle strutture e recupero in altro ai fini e della salvaguardia della biodiversità del sistema lacuale e di un miglior "sfruttamento" della potenzialità degli edifici.

- 13) Riqualficazione della casermetta sul Lago "Fraterno" e del sistema idrico posto sulla collinetta di fronte anche ai fini della realizzazione di un micro eolico ed un piccolo fotovoltaico. Sistemazione - regolarizzazione urbanistica e catastale – laboratorio scientifico per lo studio e la tutela della biodiversità delle acque lacuali.
- 14) Verifica di una possibile progettazione e realizzazione di un sistema per l'approvvigionamento energetico tramite pannelli fotovoltaici e di infrastrutture per ricezione segnali di telefonia per prevenzione incendi o di pubblica incolumità.
- 15) Verifica possibilità di affidare in gestione a locali associazioni, cooperative o agricoltori la gestione di parte degli immobili e/o del soprassuolo al fine di avviare il rilancio socio economico dell'area;
- 16) Attuazione di un serio piano censimento delle piante esistenti e consequenziale progetto di utilizzazione del patrimonio forestale tramite certificazione europea inserita anche in un più ampio progetto di ricerca scientifica e di settore - Certificazione del sistema forestale.
- 17) Gestione della fida pascolo attraverso la sistemazione dei recinti e dei pascoli con l'ausilio dei fidatari che dovranno collaborare secondo quanto previsto dalla Regione Lazio alla gestione dei territori (sistemazione recinzioni, ripulitura delle strade, delle scoline laterali, ribattitura della vegetazione a bordo strada e eliminazione dei rovi dai pascoli in concessione;
- 18) Sistemazione strade e opera di drenaggio delle acque meteoriche attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria.
- 19) Ripristino di tutti muri a secco e loro corretta manutenzione secondo un manuale operativo certificato sulle antiche tradizioni murarie.
- 20) Sistemazione e marcatura di tutti i sentieri.
- 21) Istituzione di una banca dati per la ricerca e catalogazione delle piante officinali.
- 22) Istituzione di una banca dati di tutte le piante da frutto esistenti.
- 23) Possibile emanazione di bando pubblico per affidamento gestione a cooperativa, associazione locale, agricoltore e alla creazione di opportunità di agristori e agriturismi;
- 24) Sito archeologico di Castel del Lago - Accordo con la sovrintendenza di Roma per la ricerca storica ed eventuale campo archeologico di scavo – adeguata tabellazione.
- 25) Sistemazione sentiero per il sito del Castrum.

Conclusioni

I punti sopra elencati sono solo alcuni degli aspetti salienti sui quali la scrivente amministrazione intende muoversi in un'ottica che, più in generale, si riassume con una gestione mirata delle infrastrutture, dell'uso consapevole del patrimonio boschivo e pascolivo, nella volontà di realizzare interventi di sistemazione delle strade comunali e vicinali, nel verificare la possibilità di dislocare le strutture dei capannoni in prossimità dei laghi in altro sito, sistemare e/o realizzare recinzioni e/o staccionate, realizzare punti d'acqua e fontanili, realizzare tagli boschivi a macchiatico positivo o negativo, ripuliture dei pascoli dagli arbusti con conseguente recupero delle aree a pascolo, ripristinare muretti a secco, concedere fida pascolo o pascoli ad aziende agricole o singoli cittadini, affittare le strutture abitative rurali presenti, predisporre altre attività di valorizzazione del territorio come ad esempio la certificazione e catalogazione del patrimonio boschivo.

Da non trascurare il progetto per l'insegnamento dal vivo del sistema "NATURA" nella sua complessità rivolto alle scuole elementari e medie, con mirati campi scuola e con la possibilità di ospitare per più giorni scolaresche all'interno della tenuta.

Tutti gli edifici dovranno essere risanati, riqualficati, e resi abitabili attraverso l'arredo e la messa a norma degli impianti.

Alcuni spazi dovranno necessariamente essere adibiti, con le dovute accortezze ed opportunamente adibiti a bivacco di sopravvivenza per escursionisti in difficoltà.

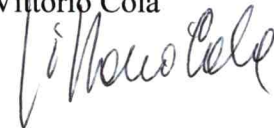
La casermetta posta sul lago "Fraturno" sarà adibita a laboratorio scientifico di ricerca per la tutela e la salvaguardia della biodiversità, con progetti di collaborazione tra enti scientifici nazionali ed internazionali come attestato dal riconoscimento del MATT e come zona Ramsar.

La scrivente amministrazione pone anche in allegato un progetto che riveste la massima importanza e priorità quale quello della prevenzione incendi con il ripristino della perfetta viabilità e delle opere complementari, a testimonianza della volontà di preservare questo bene, patrimonio dell'intera comunità Percilese.

Per quanto sopra elencato e per il progetto allegato, *si chiede con estrema urgenza la convocazione della scrivente amministrazione per la firma della convenzione tra Regione Lazio, Ente Parco Regionale dei Lucretili e Comune di Percile* al fine di poter operare in corretta sintonia con gli Enti per il recupero e lo sviluppo di questo importantissimo sito naturale, area ricca di una biodiversità unica nel suo genere, ed al contempo frenarne il degrado e il pericolo per la pubblica incolumità.

In attesa cortese urgente riscontro si porgono con l'occasione cordiali e distinti saluti.

Il Sindaco
Vittorio Cola



All.: Progetto preliminare dei primi interventi di messa
in sicurezza e prevenzione incendi della ex A.S.F.D. "Tenuta Lago"